

Circolo di Cultura Politica Fratelli Rosselli

in collaborazione con il
CRIE-Centro di Eccellenza Jean Monnet,
Università di Siena

Invito alla presentazione del libro

L'Europa delle donne

**La politica di pari opportunità nella
storia dell'integrazione europea (1957-2007)**

di **Federica Di Sarcina**
il Mulino, 2010

introduce e modera

Ariane Landuyt *Università di Siena*

intervengono

Anna Loretoni *Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa*

Elisabetta Vezzosi *Università di Trieste
e Società Italiana delle Storiche*

Sarà presente l'Autrice



2 dicembre 2011, ore 17.30

Saletta del Circolo Rosselli
Piazza della Libertà 16, Firenze
segreteria@circolorosselli.it
<http://www.circolorosselli.it>

Principio fondamentale di ogni ordinamento democratico, la parità tra donne e uomini costituisce un valore dell'Unione europea nonché un elemento necessario per il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e inclusione sociale stabiliti nel 2000 dal Consiglio europeo di Lisbona. Frutto di un percorso che attraversa la storia dell'integrazione europea, il crescente interesse della CEE/UE verso le questioni di genere ha condotto alla progressiva elaborazione della politica di pari opportunità. In queste pagine il tema viene affrontato a partire dall'introduzione nel Trattato di Roma dell'articolo 119 sulla parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici e dal graduale riconoscimento del valore sociale ed umano di questa norma. Le direttive comunitarie sulla parità salariale e di trattamento approvate dalla seconda metà degli anni Settanta e divenute in seguito pilastri del "modello sociale europeo", hanno contribuito alla definizione di un più equo mercato del lavoro, influenzando positivamente le legislazioni nazionali. Allo stesso tempo le istituzioni comunitarie hanno sviluppato un ampio dibattito sulla condizione femminile, indispensabile per l'affermazione di una "cultura di parità" nella società europea. In particolare il Parlamento europeo è diventato una delle arene privilegiate per la rivendicazione dei diritti delle donne, contribuendo all'evoluzione della politica di pari opportunità ben oltre la dimensione lavorativa. Nei primi anni Ottanta tematiche quali la presenza femminile nelle istanze rappresentative, lo status delle donne nei paesi in via di sviluppo, la violenza e, più in generale, il ruolo della donna nella società, hanno costituito il preludio all'adozione del "gender mainstreaming". La chiara evoluzione in senso politico dell'originario progetto economico d'integrazione europea trova in questo studio una lettura originale che esamina quella che rimane tutt'ora una delle "questioni aperte" nella "nuova" Europa a Ventisette.

Federica Di Sarcina, dottore di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea, è assegnista di ricerca e titolare di un Modulo Jean Monnet su "Donne ed Europa" presso il CRIE-Centro di Eccellenza Jean Monnet dell'Università di Siena. Si occupa dell'evoluzione storica delle politiche di pari opportunità e dell'azione comunitaria per la lotta alla povertà.